



ALLEGATO A

Avviso pubblico per la presentazione di programmi regionali finalizzati a realizzare interventi post-emergenziali correlati alla diffusione del virus covid-19.

IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO STATO-REGIONE UMBRIA 2019

§ 1. PREMESSA

L'art. 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) ha istituito un nuovo strumento finanziario individuando un "Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore".

Il Fondo è destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, oggetto di iniziative e progetti promossi da Organizzazioni di volontariato di seguito denominate ODV, e di Associazioni di promozione sociale, di seguito denominate APS, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Con atto di indirizzo, DM n.166 del 12 /11/2019 registrato dalla Corte dei Conti in data 13.12.2019 – n.1-3365, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di seguito "atto di indirizzo"), sono stati individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il citato fondo di cui all'art. 72 del codice del Terzo settore, assegnando alle Regioni tramite Accordi di programma, un importo di 35.894.000,00 (trentacinquemilaottocentonovantaquattro milioni/00) destinato a iniziative e progetti di rilievo locale, oggetto di riparto tra le Regioni.

Alla Regione Umbria è stata assegnata la somma di **€ 970.154,00**.

Con DGR n. 637 del 22/07/2020 la Giunta ha destinato l'intera quota di risorse **per la presentazione di programmi regionali finalizzati a realizzare interventi post-emergenziali correlati alla diffusione del virus covid-19.**

Il presente Avviso viene quindi redatto tenendo conto dei contenuti dell'Atto di indirizzo ministeriale, dell'Accordo di Programma, delle Linee guida di cui alla DGR n. 637 del 22/07/2020 e della determinazione dirigenziale n. 6695 del 28/07/2020 che, in attuazione della DGR sopracitata ha approvato il Piano Operativo dell'Accordo di Programma 2019_Umbria

Il presente Avviso disciplina criteri e modalità per l'assegnazione delle risorse ai soggetti del Terzo Settore (Esclusivamente OdV e APS iscritte nei rispettivi Registri della Regione Umbria) per la realizzazione di programmi regionali finalizzati a realizzare interventi post-emergenziali correlati alla diffusione del virus covid-19 da individuare con il presente Avviso.

1.1 DEFINIZIONI ED ACRONIMI

MLPS: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ODV: Organizzazioni di Volontariato

APS: Associazioni di Promozione Sociale

ATS: Associazione Temporanea di Scopo

Atto di indirizzo: DM 166 del 12/11/2019 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, registrato dalla Corte dei Conti in data 13.12.2019 – n.1-3365

§ 2. FINALITÀ E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

La dotazione del Programma di intervento del presente avviso è di € 970.154,00 come da articolo 6 dell'Accordo di programma 2019 (Allegato1)

Il Programma di intervento è volto al sostegno e alla promozione di **interventi post emergenziali finalizzati a contrastare gli effetti della diffusione del virus Covid 19 attraverso la realizzazione di un progetto regionale articolato in due lotti.**

Il programma si divide in due aree di intervento, le quali sono dotate di di autonomia funzionale e, pertanto, configurabili come lotti

§ 3 OBIETTIVI GENERALI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E LINEE DI ATTIVITÀ

Coerentemente a quanto previsto dalla DGR 637/2020, gli interventi dovranno riguardare le seguenti Azioni post emergenziali, coerenti con l'Obiettivo e le Aree prioritarie di intervento dell'Atto di indirizzo, di seguito elencate.

I soggetti interessati, in forma aggregata, possono presentare domanda per la partecipazione ad un solo lotto.

Il contributo regionale da richiedere per ogni lotto è la somma di € 458.077,00

Nella eventualità di una successiva integrazione delle risorse disponibili, a scorrimento della graduatoria potranno essere finanziati ulteriori interventi.

PRIMO LOTTO: € 458.077,00

a) AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' IVI COMPRESSE AZIONI ED INTERVENTI DOMICILIARI DI SUPPORTO ALLE FASCE DEBOLI

I progetti dovranno riguardare una o più delle aree prioritarie di intervento e una o più delle azioni sotto riportate.

1. AREA PRIORITARIA DI INTERVENTO: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTA'

AZIONI

- 1.b) Rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità;
- 1.c) Promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;
- 1.d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc);
- 1. e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;
- 1.f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
- 1.g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- 1.h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- 1.l) offrire risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;

10. AREA PRIORITARIA DI INTERVENTO: RIDURRE LE INEGUAGLIANZE

AZIONI

- 10.c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino;
- 10.i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;

12. AREA PRIORITARIA DI INTERVENTO: GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

AZIONI

- 12. h) sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato;

SECONDO LOTTO: € 458.077,00

B) AZIONI DI SUPPORTO PER DISAGIO CAUSATO O ACUITO DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

I progetti dovranno riguardare una o più delle aree prioritarie di intervento e una o più delle azioni sotto riportate.

3. AREA PRIORITARIA DI INTERVENTO: SALUTE E BENESSERE: ASSICURARE LA SALUTE IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETA'

AZIONI

- a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare;
- g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali;
- h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;
- i) promozione dell'attività sportiva;
- j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani;
- k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;

4. AREA PRIORITARIA DI INTERVENTO: FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITA' EQUA, ED INCLUSIVA E OPPORTUNITA'DI APPRENDIMENTO PERMANENTE PER TUTTI

AZIONI

- 4. b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
- 4.c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;
- 4. e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;

10. AREA PRIORITARIA DI INTERVENTO: RIDURRE LE INEGUAGLIANZE

AZIONI

- 10.c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino
- 10.e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);

11. AREA PRIORITARIA DI INTERVENTO: RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

AZIONI

11.b) ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi);

11.c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;

11. d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

11.e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato

11.h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri

§ 4. AVVIO DEL PROGETTO E DURATA DEL PROGETTO

I progetti dovranno essere integralmente realizzati nel territorio della Regione Umbria

I progetti saranno regolamentati dalla Convenzione tra ATS e Regione Umbria, di cui all'allegato A.4 al presente avviso, da stipularsi ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990.

I progetti prenderanno avvio con la stipula della Convenzione tra la Regione Umbria e l'OdV/APS Capofila.

I progetti devono concludersi entro e non oltre 12 mesi decorrenti dall'avvio del progetto, salvo eventuali proroghe connesse al perdurare della situazione emergenziale

§ 5 FINANZIAMENTO CONCEDIBILE AL PROGETTO

Al massimo il 95% del costo complessivo ammesso a finanziamento (5% il cofinanziamento) di **€ 458.077,00 per lotto.**

Il contributo regionale da richiedere per ogni lotto è la somma di € 458.077,00

La quota di cofinanziamento residua è a carico della partnership, che potrà avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi (pubblici e/o privati) denominati soggetti collaboratori.

Apporti in natura, figurativi o "in kind", non sono ammissibili ai fini della determinazione della quota di cofinanziamento.

Il costo delle buste paga del personale dipendente dei soggetti collaboratori è considerato contributo "in cash" ed è ammissibile ai fini della determinazione della quota di cofinanziamento residua.

I progetti non devono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici regionali, nazionali o comunitari.

§ 6 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

La compagine dei soggetti coinvolti nel progetto è composta da:

- a) Associazione Temporanea di Scopo (ATS): costituita da almeno sei OdV/AP. Le OdV/APS che la compongono individuano un capofila che le rappresenta. E' il capofila che presenta il progetto alla Regione Umbria

- b) Partner: OdV/APS iscritte, alla data di pubblicazione dell'Avviso, ai Registri della Regione Umbria di cui al Testo unico "Sanità e Servizi sociale". L.R n. 11/2015

Possono altresì essere partner le APS, aventi sede legale od operativa nella Regione Umbria che alla data di pubblicazione del bando non risultano iscritte al registro di cui sopra, ma che aderendo ad una APS nazionale iscritta al Registro Nazionale APS, in base al comma 3 articolo 7, legge 383/2000, siano state iscritte nel registro medesimo come livelli di organizzazione territoriale e circoli affiliati. Tale condizione dovrà essere attestata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dal rappresentante Legale dell'APS.

Al singolo partner deve essere attribuito un budget in relazione alle specifiche attività che è chiamato a realizzare all'interno del progetto. In assenza di budget assegnato al soggetto giuridico non è attribuito lo status di partner, con tutte le conseguenze che ne derivano.

I soggetti componenti l'ATS sono dei partner e devono possedere tutti i requisiti sopra indicati

- c) Collaboratore: soggetto giuridico diverso da OdV e APS e da persone fisiche che collabora nella realizzazione del progetto attraverso l'attività del proprio personale dipendente o attraverso una contribuzione monetaria, non assegnatario di un budget e non beneficiario dei contributi del progetto.

I collaboratori realizzano attività esclusivamente nei limiti del co finanziamento dagli stessi apportato

La presentazione del progetto alla Regione Umbria deve avvenire attraverso il capofila dell'ATS se già costituita o, in alternativa, in forma congiunta da almeno sei OdV/APS che andranno a costituire l'ATS.

La compagine dei soggetti coinvolta nel progetto deve avere caratteristiche tali da garantire la realizzazione delle azioni progettuali sull'intero territorio della Regione Umbria

Il partenariato non può restringersi al di sotto della composizione minima prevista per l'ATS. In tale caso la partnership avrà un mese di tempo per ricostituire la base minima, pena la cessazione del progetto ed il riconoscimento delle spese ammissibili sostenute fino alla data in cui la composizione minima prevista per l'ATS era garantita.

Il capofila dell'ATS è l'unico responsabile del progetto nei confronti della Regione Umbria **e assume l'impegno di partecipare insieme agli altri partner al percorso di formazione-accompagnamento organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione in tema di valutazione dell'impatto sociale.**

La Regione Umbria si rapporterà esclusivamente con tale soggetto capofila quale rappresentante della intera partnership.

Le risorse finanziarie assegnate al progetto verranno trasferite esclusivamente al capofila; i rapporti giuridici all'interno della partnership saranno regolati attraverso un accordo da allegare alla domanda di partecipazione.

Il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri deve essere garantito e perdurare in tutti i partner del progetto per l'intero periodo di realizzazione dello stesso.

Le spese sostenute dal partner a partire dal momento della perdita di tale requisito sono considerate non ammissibili.

In caso di revoca parziale o totale delle attività, il capofila potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti dell'ATS, solidalmente responsabili.

E' fatto divieto di partecipare alla procedura di co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o ATS.

I componenti dell'ATS devono specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

I componenti dell'ATS, devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale sottoscriverà il contratto in nome e per conto proprio e degli altri componenti dell'ATS.

§ 7 MODALITA' ATTUATIVE E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per la presentazione dei progetti dovrà essere utilizzata, la seguente modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale della Regione Umbria www.regione.umbria.it (Canale Trasparenza). Il soggetto proponente (singolo o associato) potrà allegare ogni altro documento utile a comprovare fatti o stati utili alla valutazione delle proposte progettuali (ad es. per la determinazione di ente di piccole dimensioni o costituito da giovani).

1. Allegato A.1_Domanda
2. Allegato A.2_Modello formulario
3. Allegato A.3_Piano finanziario
4. Allegato A.4_Modello Collaboratori
5. Allegato A.5_Modello Partner
6. Allegato A.6_Convenzione
7. Allegato A.7_Accordo

La documentazione indicata dovrà pervenire entro e non oltre le **ore 23.59 del giorno 30/09/2020** (termine da intendersi perentorio) esclusivamente via PEC all'indirizzo direzionesanita.regione@postacert.umbria.it e, contestualmente, all'indirizzo e-mail alelli@regione.umbria.it.

A pena di esclusione, nell'oggetto della PEC, deve essere riportata la seguente dicitura:

“Denominazione del soggetto proponente (soggetto capofila in caso di partenariato) - **AVVISO PUBBLICO 2020 TERZO SETTORE_ADP 2019**”.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, il progetto non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

L'Accordo della partnership di progetto dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti i soggetti dell'ATS.

Al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere meramente formale, la Regione Umbria si riserva la facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione presentata

La Regione effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. n.445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti e citate nel presente paragrafo.

§ 8 . CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Sarà esclusa dalla successiva fase di valutazione la domanda di finanziamento:

- a) priva di uno o più requisiti di partecipazione;
- b) presentata in forma non associata;
- c) presentata da soggetti diversi da quelli legittimati, così come sopra individuati;
- d) presentata oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- e) che perverrà con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni previste dall'avviso;
- f) che preveda la realizzazione di azioni al di fuori del territorio della Regione Umbria;
- g) che non rispetti i requisiti previsti nell'avviso;
- h) che presenti una richiesta di finanziamento superiore ai limiti previsti nell'avviso;
- i) che non preveda le aree di intervento sopraindicate;
- l) non corredata da tutte le informazioni così come riportato nella modulistica allegata al presente Avviso;
- m) priva della firma del legale rappresentante, digitale o autografa accompagnata da documento di identità in corso di validità, ove previsto dalla modulistica;
- n) che preveda una durata diversa da quella indicata nell'avviso;
- o) che richieda un finanziamento pubblico che non rispetta i limiti previsti nell'avviso;

Le domande di finanziamento che non rispettano una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.

L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente paragrafo sarà comunicata al soggetto proponente da parte dell'Amministrazione procedente.

§ 9 . CRITERI VALUTAZIONE

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la valutazione delle proposte progettuali sarà demandata ad un gruppo di valutazione successivamente nominato con determinazione dirigenziale.

Il gruppo di valutazione procederà all'esame del contenuto di ciascun progetto pervenuto, verificando la sussistenza delle condizioni di ammissibilità e l'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti.

Superata la fase di ammissibilità, il gruppo di valutazione procederà alla valutazione dei progetti pervenuti facendo riferimento ai criteri di seguito indicati:

Macro criterio	Criterio	Peso
1. Partenariato	1.1 Chiara descrizione del ruolo di ciascun partner, tale da far emergere il contributo specifico al progetto	20%
	1.2 Qualità delle professionalità coinvolte nel progetto	
	1.3 Ampiezza del partenariato e sua articolazione territoriale	
	1.4 Presenza di collaboratori	
2. Fattibilità	2.1 solidità e competenza della partnership a garanzia della fattibilità del progetto	30%
	2.2 profondità del legame con il territorio di attuazione	
	2.3 capacità del progetto di integrazione con gli interventi delle zone sociali	
3. Qualità del progetto	3.1 chiara identificazione dei bisogni a cui il progetto intende dare risposta	40%
	3.2 chiarezza e pertinenza degli obiettivi individuati in relazione ai bisogni	
	3.3 coerenza interna del quadro logico del progetto: bisogni-obiettivi-azioni-budget	
	3.4 coerenza esterna del quadro logico del	

	progetto: esplicitazione della capacità di rispondere ai bisogni nel medio periodo	
	3.5 coerenza del sistema di valutazione del progetto	
	3.6 presenza di elementi di innovazione sociale	
4. Cofinanziamento	4.1 Ammontare del cofinanziamento rispetto al minimo obbligatorio	10%

E' facoltà del gruppo di valutazione definire, nell'ambito dei suddetti criteri, sub-criteri e relativi descrittori che agevolino l'applicabilità degli stessi.

A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la commissione incaricata stilerà la graduatoria finale delle richieste di finanziamento, comprensiva dei progetti, che verrà approvata con determinazione dirigenziale.

Le iniziative o i progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a finanziamento nella misura prevista nel piano finanziario di riferimento, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

La graduatoria resterà in vigore fino al 31/12/2021.

Per ogni lotto sarà ammesso al finanziamento il solo progetto che consegnerà il punteggio più alto

Tutte le aree prioritarie di intervento individuate hanno pari priorità.

In caso di parità di punteggio verrà ammesso a finanziamento il progetto con il maggior numero di partner aggiuntivi rispetto al minimo obbligatorio. In caso di ulteriore parità l'Amministrazione procederà alla convocazione degli interessati per effettuare pubblico sorteggio tra gli stessi.

§ 10 AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili a finanziamento i costi "diretti" che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato e identificabili all'interno del sistema contabile della Partnership in quanto fiscalmente intestati ad uno dei partner del progetto

Sono costi "diretti" ammissibili quelli riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono, quindi, essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione delle spese di progettazione e di costituzione dell'ATS ascrivibili alla fase progettuale comunque successiva alla data dell'Avviso.

I costi "diretti" sono ammissibili laddove quietanzati con mezzo tracciabile di pagamento da cui risulti il nominativo verso il quale è stato effettuato il versamento.

Sono ammissibili a finanziamento anche i costi "indiretti", nel limite del 20% dei costi "diretti". Sono costi "Indiretti" quelli che non sono o non possono essere connessi direttamente ad un'operazione, ma che sono collegati alle attività generali dell'organismo che attua l'operazione (partner). Tra tali costi figurano le spese

amministrative per le quali è difficile determinare con precisione l'importo attribuibile ad un'attività specifica. Sono considerati costi indiretti:

1. spese di gestione;
2. spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
3. spese per le pulizie;
4. spese telefoniche e utenze acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc.;
5. spese postali;
6. spese bancarie;
7. spese per cancelleria, toner, carta per fotocopie;
8. spese assicurative, ad eccezione della polizza fideiussoria riferita esclusivamente al progetto finanziato;
9. spese per la locazione della sede sociale;
10. imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA;
11. spese per ammortamenti.

Le spese sopra identificate come costi "Indiretti" non sono considerabili tra i costi diretti, anche quando specificatamente riferibili al progetto finanziato.

Dal momento che i costi diretti effettivamente sostenuti servono da base per il calcolo dei costi indiretti, ogni riduzione di tali costi diretti si rifletta automaticamente sull'importo forfetario dei costi indiretti.

Spese non ammissibili

Non sono in ogni caso ammessi i seguenti costi:

1. gli oneri relativi ad attività promozionali che eccedono il 5% dei costi diretti;
2. gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni;
3. spese in c/capitale;
4. gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, raduni, ecc.) che eccedono il 5% dei costi diretti;
5. le spese sostenute prima della data di avvio del progetto;
6. le spese sostenute dopo la data di conclusione del progetto;
7. le spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa configurare una ipotesi di doppio finanziamento;
8. le spese individuate in rimborsi a piè di lista;
9. rimborsi spese non assoggettati a ritenuta fiscale, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
10. ogni altra spesa non fiscalmente intestata ad uno dei partner componenti l'ATS;
11. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.
12. le spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili o documentate attraverso scontrini;
13. le spese di progettazione che eccedono il 2% dei costi diretti;
14. le spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) che eccedano il 5% dei costi diretti;
15. l'IVA afferente i costi diretti ove sulla stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex. DPR n. 633/1972 e s.m.i.;
16. le spese connesse a variazioni progettuali per le quali non sia stata acquisita la necessaria autorizzazione Della Regione Umbria;
17. l'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo.

§ 11 REVOCHE E RIDUZIONI

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento per:

- a) mancato avvio o mancata attuazione del progetto finanziato;
 - b) mancato rispetto della composizione minima della partnership;
 - c) variazione del progetto finanziato tale da alterarne significativamente l'impianto e le finalità ;
- Qualora la somma ammessa a rendiconto dalla Regione risulti inferiore rispetto al valore del progetto approvato, il contributo finanziario sarà corrispondentemente ridotto in sede di liquidazione.
- Nel caso in cui fossero stati erogati anticipi superiori alla spesa ammessa a rendiconto, tale differenza andrà restituita alla Regione.
- La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e l'adozione di eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

§ 12 VARIAZIONI PROGETTUALI

Le variazioni alle voci di spesa che determinano una modifica al budget finanziario complessivo superiori al 40% debbono essere autorizzate dalla Regione Umbria, la quale valuterà che tali variazioni non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto.

Le variazioni che alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto determinano la revoca del Finanziamento.

§ 13 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE e FIDEIUSSIONE

Il finanziamento sarà erogato nelle seguenti quote:

- una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura del 35% del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del capofila, alla quale dovrà essere allegata polizza fideiussoria per l'importo complessivo del progetto, avente scadenza successiva al termine del progetto;
- una seconda quota, a titolo di anticipo, nella misura del 30% del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del capofila, previa presentazione di quietanze di spese ammissibili per almeno il 60% di ogni precedente anticipo;
- una terza quota, a titolo di anticipo, nella misura del 30% del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del capofila, previa presentazione di quietanze di spese ammissibili per almeno il 75% di ogni precedente anticipo;
- Una ultima quota, a titolo di saldo, entro 30 giorni dall'approvazione della rendicontazione, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale.

I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita **fideiussione bancaria o assicurativa** a garanzia dell'intero importo concesso per la realizzazione del progetto.

La fideiussione, dovrà:

- 1) essere consegnata in originale contestualmente alla richiesta di anticipo;
- 2) essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a) istituti bancari;
 - b) intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs. 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - c) compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
- 3) contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile;

- 4) contenere la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi, a carico della associazione, inadempienze nella realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
- 5) contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione Umbria della rendicontazione finale, e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale (da richiedere a seguito della conclusione della verifica amministrativa e contabile della rendicontazione presentata);
- 6) in caso di stipula con un garante estero essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art.33 del D.P.R. n. 445/2000).

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione

§ 14 RENDICONTAZIONE

Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, il soggetto capofila trasmetterà la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato da copia dei giustificativi delle spese sostenute .

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento.

Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l'importo effettivamente imputato al progetto.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede degli enti beneficiari per almeno 5 anni .

Ogni partner dovrà conservare i propri documenti in originale e il soggetto capofila dovrà conservare copia dell'originale dei documenti dei partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato.

Va allegata eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso

§ 15 MONITORAGGIO

Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio.

Il Servizio competente potrà attivare una fase di monitoraggio richiedendo al soggetto capofila la compilazione di un'apposita scheda di monitoraggio contenente:

- a) la conferma della volontà di raggiungere di obiettivi minimali dichiarati in sede progettuale;
- b) la descrizione del livello di raggiungimento degli obiettivi minimali dichiarati in sede progettuale;
- c) il livello di spesa già quietanzata.

§ 16 TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Umbria e sul Bollettino Ufficiale Regione Umbria.

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i proponenti e partner del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con

dicitura che lo stesso “è finanziato dalla Regione Umbria con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali”. I dati personali raccolti dalla Regione nello svolgimento del procedimento amministrativo vengono utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente Avviso ed in conformità alla normativa vigente in materia di Privacy (protezione dei dati personali).

I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell’ambito del presente procedimento.

La partecipazione all’Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria (sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, tel. 075 5041, pec: regione.giunta@postacert.umbria.it)

Rappresentante legale della Regione Umbria è il Presidente pro-tempore Fabio Paparelli.

Responsabile della protezione dei dati - "Data Protection Officer" è l'avv. Francesco Nesta (Palazzo Broletto - Via M. Angeloni 61, Perugia; tel. 075 5045693; e-mail: dpo@regione.umbria.it; pec: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it)

17§. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l’opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Umbria. La presentazione della domanda comporta l’accettazione di tutte le norme del presente Avviso

18§. COMUNICAZIONI E TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI

Tutte le comunicazioni indicate nel presente Avviso dovranno essere trasmesse, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo pec all’indirizzo direzionesanita.regione@postacert.umbria.it.

Qualora il soggetto proponente sia sprovvisto di PEC (dell’ente, del legale rappresentante o di altro soggetto autorizzato), potrà avvalersi di quella messa a disposizione dal CESVOL Umbria presso le sedi di Perugia e di Terni, che predisporranno un servizio specifico cui si accede solo su prenotazione, che dovrà avvenire per fini organizzativi, **almeno cinque giorni prima della scadenza dell’avviso.**

19§ RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI (18)

Responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Programmazione socio sanitaria dell’assistenza distrettuale, inclusione sociale, economia sociale e terzo settore.

Dott. Alessandro Maria Vestrelli
avestrelli@regione.umbria.it

Informazioni possono essere richieste a:

Anna Lisa Lelli
alelli@regione.umbria.it

20§ FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Perugia.